1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, nº 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1º d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Nº 276

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Domenica 7 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	85
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero MDCCCIV (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOIA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, nº 680;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Avellino in data 11 aprile e 25 maggio a. c.;

Visto il Reale decreto 10 agosto 1865, numero 2441;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio ed arti di Avellino è autorizzata ad imporre un'annua tassa sugli esercenti commercio ed industria nel territorio dipendente dalla medesima.

Art. 2. Detta imposta, il cui ammontare sarà stabilito sulla base dei bilanci annuali della Camera debitamente approvati, verrà ripartita in ragione dei redditi commerciali ed industriali desunti dalla tabella dei redditi formata per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile.

Art. 3. Lo spoglio dei redditi sarà fatto a cura e spesa della Camera presso gli agenti delle tasse, i quali dovranno autenticarlo, e saranno a cura e spesa della Camera stessa compilati appositi ruoli di riscossione, i quali diventeranno esecutorii dopo che sieno stati approvati dal prefetto e pubblicati.

Art. 4. Il regolamento da redigersi per l'esecuzione del presente decreto sarà sottoposto al *visto* del ministro delle finanze innanzi che venga applicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 settembre 1866.

EUGENIO DI SAVOIA.

A. Scialoja.

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOIA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto il Reale decreto 3 maggio 1866, con cui venne chiamato sotto le armi per servizio di guerra il battaglione di Guardia Nazionale Mobile nº 118 (Ancona, Macerata, Fermo);

Sulla proposta dei ministri della guerra e dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il battaglione di Guardia Nazionale Mobile nº 118 (Ancona, Macerata, Fermo), stato chiamato sotto le armi col succitato decreto, è licenziato.

Il predetto ministro della guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che avrà effetto dal 10 ottobre 1866 e sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 3 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOIA.

E. Cugia.
B. Ricasoli.

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOIA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto il R. decreto 27 maggio 1866, con cui fu chiamato sotto le armi per servizio di guerra il battaglione di Guardia Nazionale Mobile nº 169 (Avellino);

Sulla proposta dei ministri della guerra e dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il battaglione di Guardia Nazionale Mobile nº 169 (Avellino), stato chiamato sotto le armi col succitato decreto, è licenziato.

Il predetto ministro della guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che avrà effetto dal 10 ottobre 1866 e sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 3 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOIA.

E. Cugia.
B. Ricasoli.

S. A. R. il Luogotenente Generale del Re in udienza del 3 corrente mese, sulla proposta del ministro della guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni nel personale degli ufficiali generali:

Righini di San Giorgio barone Alessandro, luogotenente generale, comandante della divisione militare di Palermo, collocato a disposizione del Ministero di guerra;

Cusani Confalonieri marchese Ippolito, maggior generale in disponibilità, richiamato in servizio effettivo e in pari tempo nominato comandante la cavalleria nel dipartimento militare di Torino;

Longo cav. Giacomo, maggior generale, membro del Comitato dell'arma d'artiglieria, nominato comandante l'artiglieria nel dipartimento militare di Napoli;

Celesia di Vegliasco barone Emanuele, maggior generale, comandante l'artiglieria nel dipartimento militare di Napoli, trasferto al comando dell'artiglieria nel dipartimento militare di Firenze.

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, S. A. R. il Principe Eugenio Luogotenente Generale di S. M. ha in udienza delli 19 settembre 1866 fatte le seguenti disposizioni:

Giacosa cav. Cesare, luogotenente colonnello nell'arma del Genio, promosso al grado di colonnello nell'arma stessa;

Castellazzi cav. Giovanni, id., id.

Con R. decreto del 3 ottobre 1866 è rivocato e considerato come non avvenuto il precedente R. decreto in data 22 luglio 1866, per la parte che si riferisce alla nomina di Morisani Carlo a sottotenente nel 199º battaglione di Guardia Nazionale Mobile.

Con R. decreto del 3 ottobre 1866 Urbani Giuseppe è nominato luogotenente nel 122º battaglione di Guardia Nazionale mobilizzato.

Il predetto ufficiale avrà ragione alla paga giornaliera per tale grado stabilita dalla tariffa (modello A) annessa al regolamento 24 settembre 1864, a decorrere dal giorno in cui ha cominciato a prestare effettivo servizio sino a quello dal quale verrà a cessarne.

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, S. A. R. il Principe Eugenio Luogotenente Generale di S. M. ha in udienza delli 29 settembre 1866 fatte le seguenti disposizioni:

Brezzo Francesco Antonio, luogotenente nell'arma d'artiglieria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Bermond Salvatore Giovanni, id. id., id. per motivi di famiglia in seguito a fattane domanda.

S. A. R. il Principe Eugenio di Savoja-Carignano Luogotenente Generale di S. M. sulla proposta del ministro della guerra con decreto in data 29 settembre si è degnata di promuovere nell'Ordine Mauriziano:

A gran Cordone:

Decavero cav. Paolo, luogotenente generale in ritiro.

Sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, con decreto in data 26 settembre:

A cavaliere:

Capitani Giuseppe, maestro di musica.

Di moto proprio con decreto del 7 luglio ultimo scorso:

Ad uffiziale:

Martini dottore Vincenzo.

S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha, sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 12 settembre 1866:

Carpaneto Gio. Battista, pretore del mandamento di Mombercelli (Asti), tramutato al mandamento di Murazzano (Mondovì);

Carrettoni Francesco, id. di Alfonsine (Ravenna), id. di Mombercelli (Asti);

Calestani Luigi, id. di Valle Castellana (Teramo), id. di Alfonsine (Ravenna);

Bianchi Camillo, id. di Maccagno superiore (Varese) dimissionario, nuovamente nominato pretore dello stesso mandamento;

Angelini-Paroli Giuseppe, nominato vice pretore del mandamento di Spoleto;

Arzilli Pietro, già pretore, quindi delegato di governo, ora in istato di ritiro, nominato vice pretore del mandamento di Peccioli (Pisa).

Con decreti del 15 detto:

Barbaro Antonio, vice pretore del mandamento di Reggio di Calabria, dispensato da tale uffizio in seguito a sua domanda;

Foti Giacomo, id. id., id.;

Fragalà Giuseppe, conciliatore nel comune di Pizzo (Monteleone), dispensato da ulteriore servizio;

Arena Vincenzo Alfonso, id. di Pizzoni id., dispensato da tale uffizio a sua domanda.

Sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha con decreti del 22 settembre 1866 fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Magoldi Paolo, reggente la procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, nominato consigliere della Corte d'appello d'Aquila;

Fajani Diego, id. d'Ancona, tramutato a Catanzaro.

Elenco di nomine e disposizioni avvenute nel personale dei varii rami dell'Amministrazione finanziaria durante il mese di agosto 1866:

Demonte cav. Aurelio, capo di sezione nel Ministero delle finanze, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Somma Vincenzo, capo di ripartimento della soppressa tesoreria generale di Sicilia, id. id.;

Fimetta Pietro, uffiziale di 1ª classe id., id. id.;

Majorana Francesco, id. id., id. id.;

Flaccomio Gaetano, id. id., id. id.;

Luciano Giambattista, id. id., id. id.;

Bignardelli Antonio, id. id., id. id.;

Pandolfini Ignazio, uffiziale di 2ª classe id., id. id.;

Flaccomio Rosario, uffiziale di 3ª classe id., id. id.;

Bonelli Leopoldo, segretario di 1ª classe nel cessato dicastero delle finanze in Palermo, id. id.;

Coma Gennaro, capo sezione nella soppressa tesoreria generale di Napoli, id. id.;

Montanaro Luigi, uffiziale di 2ª classe id., id. id.;

Imparato Pasquale, uffiziale di 3ª classe id., id. id.;

Agugliaro Isidoro, uffiziale della soppressa Amministrazione dei lotti di Palermo, id. id.;

Gherardi Fortunato, uffiziale della soppressa sopraintendenza alle finanze di Toscana, id. id.;

Munna Venuti cav. Giuseppe, direttore delle gabelle a Messina, id. id.;

Verdi Carlo, magazziniere delle privative a Broni, id. id.;

Acquarone Giov. Antonio, id. a San Remo, id. id.;

Lucchini Pietro, controllore al dazio di consumo a Lodi, id. id.;

Braibanti Luigi, esattore delle contribuzioni dirette a Vigatto, id. id.;

Perogalli Antonio, perito rettificatore del censo a Milano, id. id.;

Passaggio Giuseppe, ispettore provinciale delle tasse dirette in Alessandria, id. id.;

Ruggiano Saverio, verificatore del bollo straordinario a Catanzaro, in disponibilità, id. id.;

Torchiana cav. Giuseppe, direttore delle tasse e del demanio, in disponibilità, id. id.;

Crippa Francesco, agente delle tasse dirette a San Secondo Parmense, id. id.;

Botta Davide, id. a Busseto, id. id.;

Scinia Pietro, uffiziale della soppressa Amministrazione di Maggione e Ficuzza in Palermo, id. id.;

Frigieri Pietro, 1º violoncello nella cappella del palazzo già Reale di Modena, in disponibilità, id. id.;

Cristoni Giuseppe, 2º flauto id., id. id.;

Gorelli Francesco, agente dei Reali possessi di Toscana, in disponibilità, id. id.;

Marchi Marianna, fattoressa id., id. id.;

Cortese Gaspare, uffiziale della cessata Amministrazione del registro e bollo in Napoli, id. id.;

Leoni Giuseppe, aiuto nell'Agenzia delle tasse dirette di Salò, id. id.;

Rapisardi Giovanni, ispettore provinciale delle tasse dirette a Catania, collocato a riposo d'ufficio;

Mundula Sebastiano, esattore delle contribuzioni dirette ad Isili, id.;

Lauria Mariano, sottotenente nel Corpo delle guardie doganali a Messina, id.;

Sortino Francesco, contabile dei beni ex gesuitici in Caltanissetta, licenziato dal servizio per cessazione d'ufficio;

Pantazzi Francesco, ispettore demaniale a Cagliari, dispensato dal servizio;

Scippa Vito, ricevitore del registro a Grumo Appula, id.;

Tavernese Carmelo, id. a Grotteria, id.;

Sangiovanni Edoardo, agente delle tasse dirette a Sant'Angelo dei Lombardi, id.;

Claretti Francesco, id. a Pontremoli, id.;

Morra Enrico, id. a Castellamare di Stabia, id.;

Gaeta Vincenzo, ispettore provinciale delle tasse dirette a Girgenti, id.;

Troiano Tommaso, commesso di 3ª classe al magazzino delle privative in Bergamo, id.;

Magi Olinto, aiuto nell'Agenzia delle tasse dirette di Portoferraio, dispensato dal servizio in seguito a sua rinunzia all'impiego;

Mazzagalli Augusto, id. di Todi, id. id.;

Marchiani Giovanni, agente delle tasse dirette a Militello (Catania), collocato in aspettativa per motivi di salute;

Pellegrini Giovanni Bonaventura, id. a Porto Maurizio, id. id.;

Fogazzi Luigi, id. ad Amalfi, id. id.;

Gemelli cav. Giovanni, capo di divisione nel Ministero dell'interno, chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione della Cassa centrale dei depositi e prestiti;

Taberna Carlo Alberto, segretario di 1ª classe nel Ministero delle finanze, nominato capo di sezione nel Ministero medesimo;

Monti Paolo Giuseppe, id. id., id. id.;

Pianigiani dottor Teofilo, sotto ispettore demaniale a Napoli, nominato segretario di 2ª classe id.;

Buoninsegni Carlo, applicato di 1ª classe nel Ministero delle finanze, nominato reggente segretario di 2ª classe id.;

Giubilei Santi, volontario id., nominato applicato di 4ª classe id.;

Marani Giovanni, segretario di 1ª classe nella Direzione generale del debito pubblico, promosso a capo di sezione;

Bellotti Angelo, segretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Fattori dott. Emilio, applicato di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Bucchetti Giuseppe, applicato di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Maggiora Ettore, applicato di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;

Scotti Giovanni, id. id. in aspettativa, richiamato in servizio;

Bonaiuto Francesco, uditore nell'ufficio del contenzioso finanziario di Palermo, nominato reggente sostituto direttore di 5ª classe nell'ufficio medesimo;

Orioles Antonino, uditore gratuito id., nominato uditore stipendiato id.;

Valle Antonio, capo sezione nell'Amministrazione del Tesoro in aspettativa, richiamato in servizio;

Cunietti Orazio, segretario di 4ª classe id., id. id.;

Lombardi cav. Lorenzo, direttore delle gabelle di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Paravicini cav. nob. Antonio, id. id., id.;

Suini cav. Sigismondo, id. id., id.;

Merlo cav. Salvatore, id. id., id.;

Coscia cav. Angelo, id. di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Taini cav. Francesco, id. id., id.;

Salvaterra cav. avv. Andrea, id. id., id.;

Locatelli Ernesto, applicato di 1ª cl. nel Ministero delle finanze, nominato computista di 1ª classe nell'Amministrazione delle gabelle;

Rossi Giovanni, applicato di 2ª classe id., nominato sotto segretario di 1ª classe id.;

Stagnitti Giovanni, sotto ispettore delle gabelle di 1ª classe a Messina, traslocato a Macerata;

Majeri Mariano, tenente di 2ª classe nel Corpo delle guardie doganali a Messina, traslocato a Manfredonia;

Campajola Giuseppe, id. id. a Manfredonia, id. a Messina;

Capanna Filippo, brigadiere nel Corpo delle guardie doganali, nominato sottotenente nel Corpo stesso ad Amantea;

Mandò Pietro, id., id. a Pontecorvo;

Melani Averardo, id., id. a Magliano Sabino;

Morena Alberto, id., id. a Monopoli;

Benvenuti Ercole, id., id. a Domodossola;

Braida Emiliano, id., id. a Scalea;

Bianchi Giovanni, id., id. a Gallipoli;

Costadura Francesco, id., id. a Licata;

De Maria Giov. Battista, ricevitore doganale di 3ª classe a Genova, traslocato a Modena;

Bocci Enrico, id. di 7ª classe a Monzambano, id. a Torre San Rocco;

Bonvicini Luigi, commesso doganale di 1ª cl. ad Ancona, traslocato a Narni;

Tricomi Giuseppe, id. id. a Patti, id. a Messina;

Zecca Giuseppe, id. di 2ª classe a Genova, id. a Torino;

Ventura Michele, id. di 3ª classe a Messina, id. a Patti;

Tirelli Venerio, id. id. a Narni, id. ad Ancona;

Taruffi Cesare, ispettore demaniale in aspettativa, richiamato in servizio e destinato a Firenze;

Dessì avv. Antonio, ispettore demaniale a Sassari, traslocato a Cagliari;

Valle Luigi, id. a Reggio di Calabria, idem a Sassari;

De Amicis Ettore, ricevitore del registro a Fenestrelle, nominato sotto segretario nella direzione delle tasse e del demanio di Torino;

Puma Giuseppe, sotto segretario nella direzione delle tasse e del demanio di Lecce, traslocato a Napoli;

Massaini Tito, computista, id. di Firenze, id. a Siena;

Minuti Fedele, id. id. di Siena, id. a Firenze;

Huebmann Scrivano, id. di Caserta, id. a Cosenza;

Pogliani Adolfo, ricevitore del registro a Savona, traslocato a Bra;

Cavallazzi Primo, id. a Bra, id. a Savona;

Cirio Biagio, id. a Comiso, id. a Ciminna;

La Farina Francesco Paolo, id. a Ciminna, id. a Comiso;

Grimaldi Paolo, id. a Vallo della Lucania, id. a Santa Maria Capua Vetere;

Napoliello Gerolamo, id. a Lagonegro, id. a Vallo della Lucania;

Cervone Andrea, id. a Scalea, id. a Lagonegro;

Malleo Giuseppe, agente delle tasse dirette a Patti, traslocato a Trapani;

Vai Giovanni, id. a Langhirano, id. a Carini;

Biffi Giovanni, id. a Marsala, id. a Langhirano;

Puccinelli Enrico, aiuto nell'Agenzia delle tasse di San Miniato, traslocato a Lucca.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Alle ore 2 pomeridiane precise di giovedì 11 di questo mese il Senato terrà riunione nel palazzo di sua residenza per l'effetto del R. decreto col quale il Senato è convocato in Alta Corte di Giustizia.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di botanica nella R. Università di Napoli.

A norma degli articoli 13, 14, 15, 16, 17 e 18 della legge 16 febbraio 1861 sulla istruzione superiore nelle provincie napoletane, è aperto il concorso per la nomina del professore di botanica e direttore dell'orto botanico nella R. Università di Napoli.

Esso avrà luogo nell'Università predetta.

Gli aspiranti vorranno presentare le loro domande e i loro titoli nelle forme volute dalle discipline vigenti, a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il mese di dicembre del corrente anno.

Firenze, 22 agosto 1866.

Il Direttore capo della divisione 3ª
S. Gatti.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere di professore titolare la cattedra di diritto e procedura penale, vacante nella R. Università di Parma, si invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della pubblica istruzione prima dello scadere del mese di novembre prossimo venturo le loro domande in carta bollata ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione e qualità, e dichiarando se intendono concorrere per titoli o per esame, o se anche per l'una e per l'altra forma ad un tempo.

Firenze, 12 settembre 1866.

Il direttore capo della 3ª divisione
S. Gatti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

(Prima pubblicazione.)

Sul Gran Libro del Debito pubblico, consolidato 5 %, trovansi iscritte due rendite, di cui una di L. 21,250 a favore di D'Albert de Luynes Paolina Ortensia fu D'Albert, e l'altra di L. 1,620 a favore di D'Albert Ortensia Paolina fu Luigi Giuseppe Carlo Annibale domiciliata in Napoli.

Gli aventi dritto alla successione di D'Albert de Luynes Paolina Ortensia vedova del duca Matteo Giovanni De Montmorency fu Luigi Giuseppe Carlo D'Albert duca di Luynes e di Chevreuse, allegando l'identità della persona della medesima con quella indicata nelle sumenzionate due iscrizioni, chiedono la traslazione delle relative rendite.

Si diffida perciò chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta traslazione.

Torino li 5 ottobre 1866.

Per il direttore generale
L'ispettore generale: M. d'Arienzo.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Morning Post:*

L'inchiesta che è durata ventitre giorni, e che ha costato mille lire sterline sta per finire a Yarmouth. L'analisi della corruzione elettorale è impresa laboriosa e costosa. Per i commissari è agevole abbastanza di farsi un'accurata e chiara opinione della cosa dai fatti raccolti, ma quanto a desumerne la precisa verità è un'altra cosa.

È un caso brutto, e a nessuno verrà in animo di negarlo.

— Si legge nel *Times:*

L'anno 1866 fu fecondo di grandi eventi, utili e desiderabili alcuni, altri forieri di mali. Cadde un impero e sulle sue rovine ne sorse un altro; l'unità d'Italia è assicurata, il Papa è ammonito a dire addio al potere temporale, e potrebbe darsi che fosse vicino il crollo del maomettanismo in Europa.

Nella varia storia di quest'anno avvi un fatto lietissimo — una rivoluzione che non ha umiliato nè prostrato nessuno, una vittoria incruenta. Coloro che guardano alla abnegazione della Gran Bretagna negli affari del Continente come la prova che gli più importanti interessi la volgono altrove possono trarre argomento dalla gomena transatlantica.

Ecco la nostra prova in quest'anno, la contribuzione che abbiamo dato al mondo e che possiamo schierare contro la gloria prussiana e la influenza diplomatica della Francia.

Mentre le nazioni del Continente sono in lotta, dalla quale noi speriamo che possa uscire un accomodamento dei confini più idoneo e duraturo, l'Inghilterra, lasciato il vecchio mondo, ha compiuto un'opera importante, grande e maravigliosa quanto tutte quelle fatte fin qui.

La nave più grande del globo ha riunito i due emisferi con un filo di 2,000 miglia di lunghezza, poi ha cercato nelle profondità dell'Oceano e levata fuori un'altra gomena che tutti, tranne pochi uomini avveduti e sagaci, reputavano irremissibilmente perduta.

La stupenda impresa è ora nota a tutti, e dovunque sarà narrata farà più meraviglia, sì agli uomini civili che ai barbari, della caduta dei troni e del fragore delle armi.

Pochi vi saranno che non credano che quando un popolo perseverante ed intelligente ha compiuto siffatta impresa, non solo può conservare quello che ha, ma anche stabilire la sua influenza quando l'occasione sia opportuna.

Gli uomini eminenti e coraggiosi che tanto utile servigio fecero al loro paese maritano gli elogi che loro furon fatti dalla Camera di commercio di Liverpool, rappresentante in ciò del pubblico, nel convito di lunedì. La riunione tra l'Inghilterra e la futura Confederazione britannica, ora compiuta, suscitò molto compiacimento nell'animo di tutti.

L'argomento è tanto vasto, tanto grande sarà e tanto sicuro che è arduo far parola con calma dell'avvenire del telegrafo oceanico. Tra pochi anni, senza dubbio, le gomene traverseranno tutti i mari, e le notizie di tutto il nostro pianeta saranno date ogni giorno dai fogli di Londra.

Il lieto successo della gomena transatlantica supera ogni aspettazione, e quanto alla utilità finanziaria basti l'accennare che tra poco sarà costruita un'altra linea diretta per Nuova-York. Nè qui cesseranno le imprese. Fra poco tempo tutto il continente americano sarà in relazione telegrafica con Terra Nuova e Nuova-York, e infiniti saranno i messaggi che si spediranno con le varie gomene. Gli ostacoli materiali per il prolungamento della linea all'Australia e la Nuova Zelanda per la via di Singapore sono lievi, e più semplice è anche il prolungarla sino alla China.

Può avvenire che alfine la promessa pace del mondo ci allieti; il patriottismo agevolerà la via alla filantropia universale, la nazionalità diverrà quella che chiamasi internazionalità, e

l'ampiezza degli interessi continui farà quasi impossibile la guerra. Fatte più rapide le relazioni intellettuali penseranno gli uomini ad agevolare i mezzi di viaggiare. Codesto trovato annulla il tempo e lo spazio.

La scienza trasforma il mondo.

— Si legge nel *Morning Herald* del 2 ottobre:

La Camera di commercio di Liverpool ha celebrato con un grande convito la impresa della gomena transatlantica. I convitati erano circa 200. Presiedeva sir Stafford Northcote.

Vi erano lord Stanley, Canning, Clifford, il capitano Anderson, ecc.

Stavano appesi alle mura della sala de' festoni di gomene atlantiche ricoperte di vegetazioni marine e di coralli naturali. In mezzo alla sala, sopra la tavola era sospeso ad una forte catena il grappino col quale fu tratta dal fondo del mare la gomena del 1865.

Il Presidente propose un brindisi alla regina aggiungendo che S. M. aveva in tutte le occasioni manifestata molta sollecitudine per il progresso della scienza telegrafica.

Dopo fu fatto un brindisi al Presidente degli Stati Uniti che ha degnamente compresi i servigi resi dal governo inglese e americano per compiere la fortunata immersione.

È cosa oltremodo desiderabile di conservare cordiale amicizia tra i due popoli, perocchè non vi sono due nazioni le quali rimanendo sinceramente unite possano fare di più per il progresso della civiltà su tutti i punti del globo quanto Granbretagna e gli Stati Uniti.

Dopo, il Presidente ha propinato alla salute dei fondatori originali della Società della gomena transatlantica.

C. Bright ha narrato la storia, nella risposta, della gigantesca impresa dal suo principio.

« Gl'ingegneri telegrafici non hanno voluto pigliar un breve riposo se non quando la China e il Giappone, l'Australia e la Nuova Zelanda, l'America del sud e le Indie, poterono, per così dire, parlare con l'Inghilterra, e allora fu loro concesso di domandare: *Quæ regio in terris nostri non plena laboris?*

Rawlins, presidente della Camera di commercio, si è alzato ed ha fatto un brindisi ai ministri di Sua Maestà.

Lord Stanley ha preso la parola in mezzo agli applausi.

« Signori, ha detto, voi voleste bere alla salute dei ministri di S. M. Io vi ringrazio. Concedetemi, benchè la transizione sia rapida, di proporvi un brindisi *all'Inghilterra e all'America unite!* (*applausi*). Sieno interpretate le mie parole come la espressione della speranza o come un fatto: fisicamente la cosa è avvenuta.

« L'Inghilterra e l'America sono unite da una impresa che è il più grande trionfo della intelligenza sulla materia, dell'uomo sulla natura che fino ad oggi sia notato negli annali della scienza, e finchè l'America e l'Inghilterra serberanno tra le nazioni il predominio nell'arte meccanica e nella nautica, oso predire che i nomi di coloro che compierono l'ardua impresa, i nomi di Canning, di Glascot, di Anderson saranno onorati nella storia non solo da questa, ma anche dall'altra riva dell'Atlantico.

« Che cosa uscirà da questo nuovo stato di cose, da questa comunicazione istantanea tra il vecchio ed il nuovo mondo, che tra pochi anni si allargherà a tutto il mondo civile? Rispetto alle nostre colonie è cosa chiara.

« In tutte le faccende civili o militari che esigono l'intervento del Governo questo può agire con molta più facilità. Così nel commercio.

« Creeremo tra gl'Inglesi e gli Americani delle relazioni molto più intime di quelle che vi furono sinora. È un grande acquisto. Credo che l'Inghilterra e l'America possono entrambe darsi reciprocamente i mezzi di valutare il modo con cui procedono.

« Tanto più i due popoli si conosceranno e meglio sarà. Debbo confessare che v'è dalle due parti dell'Atlantico un certo spirito di critica acre, iracondo, non meditato, parziale, e spesso si è manifestato (*applausi*).

« Non lo attribuisco a un sentimento di ostilità; al contrario procede dal desiderio che le istituzioni rappresentative si conservino in ambedue i paesi. Non vo' dire che questo spirito di critica cessi del tutto. Nel mio concetto l'Inghilterra e l'America sono come due individui uniti da vincoli di famiglia.

« Chiamati a divenire sempre più vicini, impareremo, gli uni e gli altri, ad essere più sobri di critiche e più pazienti. Ricordiamoci che è un grande vantaggio il parlare la stessa lingua, e dall'altro canto ciò non manca di inconvenienti e anche di non so quale responsabilità. Nella vita privata chi è l'uomo che parla dei suoi amici, anche intimi, precisamente nello stesso modo che userebbe se gli avesse dinanzi. (*risa.*)

« Le nazioni conversano coi giornali, tanto più bisogna esser sobri e cortesi ne' diari. Spero che useremo come si conviene de' nostri nuovi privilegi. Io ho la ferma convinzione che chiunque si adopera a disunire commette pessima azione. Con questi sentimenti io propino alla salute dell'Inghilterra e dell'America unite. » (*applausi.*)

« Dudley, console americano, ha risposto ricordando con una certa ampiezza gl'immensi progressi fatti dalla telegrafia. Le comunicazioni elettriche ora abbracciano tre quinti del globo.

« Compiuta questa opera immensa chi oserà affermare che non giunsero i tempi di pace predetti or sono tremila anni? Io bramo che questa gomena affratelli sempre più i due grandi popoli. »

Il Presidente poscia ha fatto un brindisi alle provincie dell'America del nord. « Mai titolo più glorioso fu dato alla Inghilterra di madre delle nazioni, egli ha detto. »

Il capitano Hamilton ha annunziato che con la gomena è stato mandato al Presidente degli Stati Uniti un indirizzo, e che da Terra Nuova si diceva che il messaggio era stato ricevuto, ma che per colpa delle linee di terra si temeva che il messaggio non arrivasse assai per tempo al Presidente per poter leggere la risposta all'Assemblea.

Il Presidente ha notato alcuni fatti importanti che mostrano l'influenza immensa de' telegrammi mandati con le gomene sulle operazioni commerciali del paese.

« Il valore annuo delle nostre esportazioni, ha detto, rispetto all'America compresi gli Stati Uniti e le colonie inglesi è di circa 100 milioni. Chi guardi che la media del tempo di passaggio è di circa quattordici giorni, vedrà che 4 milioni di mercanzie navigano tra l'Inghilterra e l'America mentre che la quantità di frumento e farina importati per la sussistenza del popolo raggiungono la proporzione media di 9 milioni almeno di quintali. »

— Si legge nell'*Evening Star*:

L'Alderman Gabriel è stato eletto lord *mayor* di Londra pel prossimo anno, nelle elezioni di sabato scorso. La sera il lord *mayor* ha offerto un convito di congratulazioni al suo futuro successore.

Prussia. — Si legge nella *Prov. Corresp.*:

Da qualche tempo si fa circolare con molta insistenza la voce che le trattative fra la Prussia e la Sassonia sono arrivate al punto da fare importanti concessioni alla politica sassone, ed accordare alla Sassonia una posizione superiore a quella degli altri Stati della Confederazione del nord.

Tali asserzioni sono prive d'ogni fondamento.

Le dimande poste innanzi dalla Prussia come condizioni del trattato di pace colla Sassonia sono dimandate dalla natura delle cose, ed hanno per solo scopo di ottenere alcune garanzie contro il ripetersi di pericoli che sul principiare dell'ultima guerra minacciarono la sicurezza della Prussia e la posizione della Germania del nord.

La Prussia non può in nissuna occasione perder di vista questo scopo, ed un trattato di pace non sarà certamente conchiuso colla Sassonia prima che essa non abbia prestato le garanzie necessarie.

— Si scrive da Berlino:

Il conte Bismarck è partito per la Pomerania; si crede che due o tre settimane basteranno per rinfrancare la sua salute.

La *Gazzetta della Germania del Nord* porta un articolo sulla questione di Candia, nel quale ricorda le dichiarazioni contenute nelle note identiche state comunicate l'8 aprile 1830 dai gabinetti di Parigi, Londra e Pietroburgo alla Porta.

La *Gazzetta* crede che materialmente l'intervento delle tre potenze protettrici sarebbe pienamente giustificato, ma che a giudicare dalle apparenze esse si tengono in riserbo.

— Si scrive da Francoforte al *Moniteur*:

Il giorno 24 settembre è stata qui conosciuta ufficialmente la incorporazione di Francoforte.

Una delle sue immediate conseguenze sarà la soppressione della posta Tour e Taxis che aveva qui la sede centrale, ed occupava un personale ragguardevole.

Questa istituzione, uno degli ultimi resti della antica organizzazione dell'Impero, influì tempo addietro in modo considerevole sullo sviluppo degli interessi materiali.

La concessione della posta alla famiglia Tour e Taxis risale al decimosettimo secolo, fu mantenuta dopo disciolto nel 1804 il Sacro Romano Impero, ed in tutto questo tempo gli sforzi degli agenti del principe giovarono a facilitare le relazioni dei diversi paesi della Germania, relazioni che erano specialmente complicate per lo smembramento dei territori soggetti ad un gran numero di sovrani.

Il privilegio del principe di Tour e Taxis fu nuovamente conservato dall'articolo 17 del trattato firmato nel 1815 a Vienna, ma da quel tempo i principali gabinetti tedeschi colpiti dalla importanza crescente delle relazioni postali, e dai beneficii che potevano derivarne alle loro finanze pensarono di riprendere quella amministrazione per loro conto.

I trattati col principe Tour e Taxis non furono rinnovati, e successivamente la Baviera, l'Annover, la Sassonia, il Wurtemberg, i granducati di Baden, Mecklembourg, ed Oldenbourg ebbero le loro amministrazioni distinte.

Erano stati firmati trattati con tutte le potenze del continente.

Negli ultimi anni le Camere degli Stati dell'Assia Darmstadt e di Nassau avevano con insistenza dimandata la soppressione di questo privilegio, ed i gabinetti di Wiesbaden e di Darmstadt avevano a tale oggetto iniziate le trattative; ma la difficoltà di conoscere esattamente le cifre afferenti all'esercizio delle poste sul territorio di ciascheduno di questi Stati le aveva mandate a vuoto.

Da qualche tempo il principe Tour e Taxis iniziò trattative colla Prussia per la cessione del suo privilegio sui territorii incorporati al regno, e su quelli che fanno parte della Confederazione del Nord.

Per l'articolo 12 del trattato firmato a Berlino fra la Prussia e l'Assia Darmstadt questo Stato deve pur entrare a far parte della rete delle poste prussiane.

Appena stabilito l'accordo fra gli agenti delle due amministrazioni, il gabinetto di Berlino deve dar effetto alla fusione.

La *Gazzetta delle Poste*, il più vecchio giornale tedesco, che riceveva una sovvenzione dal principe ha cessate le sue pubblicazioni.

Austria. — Si legge nella *Neue Freie Presse*:

La voce corsa da qualche giorno, e le tante volte stata smentita che il signor di Beust, già ministro della Sassonia, prendesse servizio in Austria; ora si riproduce con maggior insistenza.

È certo che il signor di Beust si trova in questo momento a Ischl presso dell'imperatore, e ci si scrive che nel caso di cambiamento di Ministero verrà incaricato del portafoglio degli affari esteri.

— Si scrive da Vienna alla *Boersenhalle*:

Si sa che la Russia fa ogni sforzo per provocare una crisi nella questione d'Oriente, e che specialmente il rappresentante della Russia in Atene eccita il governo greco a sostenere i ribelli di Candia, dove l'influenza russa cerca creare imbarazzi alla Porta.

A Belgrado il governo serbo fa nuove dimande alla Porta, e si dice che queste sieno ispirate dalla Russia.

Si pensa però che la Francia arriverà a scongiurare per ora il pericolo di una conflagrazione europea coll'impedire le grandi potenze d'immischiarsi dell'affare di Candia.

In questo caso non vi ha più dubbio che la Porta non vinca i ribelli candiotti, e che la Grecia non si trovi per qualche tempo intimidita.

L'intervento attivo della Russia a favore degli elementi sovversivi dell'impero turco, non sarà questione del momento, malgrado le voci d'alleanza coll'America. Almeno nei crocchi bene informati si ha la convinzione, che malgrado la simpatia che hanno gli Americani per i Russi, non si potrebbe pensare seriamente ad una alleanza fra i due Stati quale propriamente la desidera il principe Gortchacoff.

Del resto gli Americani si sono accorti del giuoco di Pietroborgo, e poco a poco si ritirano dagli abbracci russi.

Persone, che possono saperlo, assicurano che sarebbe un controsenso il pensare che l'America volesse giammai assistere attivamente la Russia nella soluzione della questione orientale.

Se nel caso di una guerra la Russia vuol far costruire delle navi in America, e comperarvi del materiale da guerra a Washington si sarà sempre pronti ad assisterla; ma i *monitors* americani non sinteranno mai la Russia a sforzare il passo dei Dardanelli.

Questo lo sappiamo, e qui si fanno le meraviglie in vedere che a Parigi si fa mostra di lasciarsi impaurire dall'alleanza russo-americana.

— Si legge nello stesso giornale:

Si sa che gli arciduchi i quali ebbero sin ora l'onore di essere proprietari di reggimenti prussiani rinunziarono a questa distinzione, e che al tempo istesso i reggimenti austriaci che portarono sin oggi il nome del re, o di principi di Prussia, o dei suoi alleati ebbero l'ordine di lasciare quella denominazione.

Questo fatto prova senza dubbio che esiste una profonda divergenza specialmente quando si pensa che queste misure non sono state prese nè prima nè durante la guerra, ma immediatamente dopo conchiusa la pace.

Ci si domanderà il perchè si sia fatto questo? Perchè questo atto, che doveva ferire la Prussia?

L'enigma non durò a lungo.

Si dice che il barone di Werther al primo suo ritorno alla Corte imperiale abbia cercato occasione per dimandare al conte Mensdorff il perchè i principi imperiali avessero rinunziato ai loro titoli di proprietari dei reggimenti prussiani, ed il ministro austriaco non avrebbe esitato a dare degli schiarimenti all'inviato del re di Prussia.

Il conte Mensdorff avrebbe risposto non essere conveniente per un principe della Casa d'Austria di portar ancora un uniforme prussiano, il cui keppy ed il scherr Thoss tentarono far sperare i soldati austriaci per condurli contro lo Imperatore.

Germania. — Si scrive da Meiningen alla *Allgem. Zeit.*:

Il 28 settembre il duca Giorgio ricevette il giuramento di fedeltà ed omaggio degli Stati del ducato.

Nel suo discorso il duca, fra le altre cose, ha detto:

« Signori; la Confederazione tedesca è disciolta.

« Si tratta di trovar una nuova base per la politica del ducato, e nelle sue relazioni colla patria tedesca.

« Colle sue gloriose vittorie, colla sua intelligenza e coltura la Prussia ha dimostrato che a lei appartiene la egemonia tedesca.

« L'alleanza colla Prussia che a noi è offerta è dimandata dall'interesse della Germania settentrionale.

« Stringiamo con gioia questa alleanza; giusta la Costituzione del paese, signori, voi siete chiamati a prestarmi aiuto in questo, e vi prego farlo. »

Il 13° reggimento di fanteria di Prussia che era di guarnigione qui e nei dintorni, partì il 28 settembre per ritornare a casa.

Nella seduta dello stesso giorno il presidente della Dieta ha letto il progetto di legge relativo alla entrata del ducato nella Confederazione del Nord.

— Si scrive da Stuttgard, 1° ottobre, alla *France*:

Malgrado gli sforzi del partito di Gotha le popolazioni della Germania meridionale perseverano nella loro avversione contro il governo prussiano, e se i loro governi vorranno prender sul serio l'idea di una unione speciale del Sud, lo spirito pubblico qui predominante non renderà loro facile il compito.

In questo caso la natura delle cose si è mostrata più forte della teoria astratta, ed i germanizzanti che predicano l'unificazione della Germania sotto il protettorato della Prussia riconoscono con meraviglia la reazione delle abitudini secolari che si manifesta contro il loro programma.

In Baviera i dissensi dei partiti sono gravi, il signor von der Pfordten accusa altamente l'Austria di aver rotto il patto comune coll'iniziar trattative private colla Prussia.

Questo non toglie che l'opposizione accusi il ministro di aver compromesso la situazione del Regno con un doppio giuoco diplomatico, e con una incredibile ignoranza dei difetti della organizzazione militare.

..... Le relazioni fra l'Austria e la Prussia sono nuovamente molto tese: la misura per cui il re di Prussia ed il principe ereditario sono stati privati del titolo di proprietari di qualche reggimento austriaco ha irritate le suscettività. Furono scambiate delle spiegazioni diplomatiche e l'Austria rispose che la risoluzione dell'Imperatore è principalmente dovuta alla spedizione del signor Klapka.

— Si legge nel foglio ufficiale del Principato di Reuss (ramo primogenito) del 28 settembre:

Ieri è ritornato il plenipotenziario stato mandato a Berlino per conchiudere la pace colla Prussia, e si sa da buona fonte che la pace è stata conchiusa e che quanto prima saranno scambiate le ratifiche.

Giusta questo trattato, il Principato di Reuss dovrà pagare una somma di 100 mila talleri alla Cassa prussiana degli invalidi.

La principessa reggente si impegnò di pagarne della sua cassetta particolare una gran parte; si dice la metà.

Appena garentito il pagamento di questa somma, le truppe d'occupazione lasceranno Greitz, e saranno richiamate le nostre che sono a Rastadt.

— Si legge nel *Corrisp. di Nurenberg*:

La riunione della Commissione di liquidazione incaricata di regolare le parti rispettive della proprietà federale, che spetta ai diversi Stati tedeschi, non avrà luogo che dopo conchiusa la pace fra la Prussia e la Sassonia.

La sottocommissione del già Comitato militare della Dieta, che nell'ultima seduta dell'Assemblea federale era stata incaricata di amministrar provvisoriamente la proprietà federale continuerà probabilmente nelle sue funzioni finchè sieno terminati i lavori della Commissione di liquidazione.

Russia. — Si scrive da Pietroburgo, 25 settembre, al *Moniteur*:

La fidanzata del granduca ereditario, la principessa Dagmar è arrivata sul territorio russo, e S. A. ebbe dalla famiglia imperiale e da tutta la popolazione il ricevimento il più cordiale ed il più affettuoso.

L'Imperatore ed i granduchi si imbarcarono a Peterhoff sul yacht *Alexandria* che si diresse verso Cronstadt ad incontrare la principessa proveniente dalla Danimarca sul bastimento *Schleswig*.

L'Imperatore passò a bordo del bastimento della marina danese per condurre sull'*Alexandria* la fidanzata del suo figlio. In quel momento risuonava l'aria nazionale danese ed i marinai montati sui pennoni acclamavano alla figlia del loro sovrano in segno d'addio.

La principessa si portò a Peterhoff e di là a Tsarshoe-selo.

Le truppe erano sott'armi, e la solennità venne fatta con un pomposo cerimoniale.

Turchia. — Si legge nell'*Osservatore Triestino*:

Gli ultimi ragguagli sui fatti di Candia, contenuti nei giornali greci, dicono che la battaglia d'Apocoronos cominciò il 10 e finì il 12 corrente.

Gl'insorti candiotti ebbero a combattere col corpo turco-egiziano, rafforzato dai Musulmani dell'isola.

Il corpo egiziano comandato da Liva pascià fu tagliato fuori e bloccato, dopo aver avuto 700 morti e 2000 feriti. Il comandante egiziano indirizzò quindi il 12 unalettera al comandante degli insorgenti, ove chiese libera ritirata, promettendo di lasciare tutto il suo bagaglio ai vincitori.

I Candiotti accettarono questi patti, e vennero in possesso di 6 cannoni rigati, di alcune migliaia di fucili e della cassa di guerra egiziana con 1000 lire sterline.

— Alle ultime date, l'esercito turco, rinforzato da 10,000 mila uomini, in parte Egiziani, trovavasi accampato davanti alla città di Canea.

— Nel Giaurdag, a quanto riferisce l'*Imparzial* di Smirne, è scoppiata una nuova sollevazione. Gl'insorti perdettero 50 uomini in un combattimento colle truppe del Sultano. Anche a Zeitun v'è fermento, e l'autorità locale fece arrestare e condurre a Costantinopoli tre promotori di disordini.

— Stando al *Lev. Her.*, i punti del mentovato accomodamento col principe di Hohenzollern sarebbero questi: Egli non ottiene il diritto di fondare un proprio Ordine moldo-valacco (il che resta riserbato all'avvenire), ma bensì la facoltà di proporre candidati per gli Ordini dell'Osmanie e del Megidiè. Ei può pure coniar monete, però coll'effigie del Sultano in qualche parte; gli è accordata eziandio la successione ereditaria; l'esercito però non deve oltrepassare il numero stabilito dal trattato di Parigi.

— Lo stesso giornale ha da Costantinopoli, 2 settembre:

Il Governo ottomano teme molto d'un'invasione dell'Epiro dalla parte della Grecia, e perciò prese grandi precauzioni e spedì colà numerosi rinforzi.

Il nuovo governatore della provincia, Edhem pascià, è uomo di qualche coltura, avendo avuto la sua educazione a Parigi. Nacque a Scio ed è oriundo greco; nella rivoluzione del 1821 fu venduto schiavo e comperato per qualche centinaio di franchi dal defunto Kosrew pascià. Ei nutre un odio implacabile contro i Cristiani suoi antichi correligionari, e ne diede prova anche in una sua storia della conquista dell'Andalusia in parte dei Mori che dovette essere ritirata dalla circolazione perchè piena d'improperi contro il cristianesimo ed i suoi seguaci. Nondimeno i Turchi credono che Edhem pascià potrà prestar loro grandi servigi nell'Epiro.

Il Governo ordinò di far cessare nell'isola di Candia il servizio postale finora esercitato da barche greche che facevano viaggi fra quell'isola e Sira. La Turchia si servirà invece per le comunicazioni postali, di piroscafi propri, ovvero si porrà in relazione a tal uopo colla linea del Lloyd austriaco.

Vari giornali vanno spacciando esser prossimo il ritorno di Fuad pascià al posto di granvisir; però s'ingannano di molto. Rauf bey, aiutante di campo del Sultano, e Nevret bey, pure alto funzionario, furono messi in disponibilità solo per aver tentato di perorare la causa del già granvisir.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Processo verbale della prima adunanza della Commissione per la cassa di soccorso a volontari feriti e loro famiglie.

Sunto del processo verbale:

Il primo d'ottobre nell'ufficio del capo medico dei volontari signor colonnello Bertani in Brescia si riunì per la prima volta la Commissione istituita da Garibaldi per la Cassa di soccorso ai volontari feriti ed alle famiglie bisognose dei volontari morti o resi inabili al lavoro nella campagna del 1866.

La Commissione (della quale il generale Garibaldi ha, con lettera del 29 settembre, disposto che facesse parte anche il colonnello dottor Pietro Ripari, e fosse segretario l'avv. Alessandro Bottero) accettando di buon grado l'incarico conferitole « di promuovere dal Governo la necessaria approvazione, di sollecitare dalla carità cittadina perenni offerte, di provvedere all'accrescimento ed impiego dei fondi, distribuirne i frutti come meglio risponda allo scopo della istituzione, e renderne semestralmente pubblico conto » procedeva immediatamente alla nomina di un presidente, di un vice-presidente e di un cassiere; e rimane così istituita:

Deputato generale Niccola Fabrizi, presidente;
Deputato maggiore Emilio Cipriani, vice presidente, incaricato dell'ufficio di cassiere;
Deputato colonnello Benedetto Cairoli;
Deputato colonnello Agostino Bertani;
Colonnello dott. Pietro Ripari;
Deputato maggiore Luigi Miceli;
Dott. Timoteo Riboli;
Sottotenente avv. Alessandro Bottero, segretario;

Ottemperando al suo mandato la Commissione addiveniva tosto alle seguenti

Deliberazioni:

1. Di fare immediatamente le pratiche necessarie per ottenere a favore della cassa di soccorso l'autorizzazione governativa, delle quali pratiche delegava l'incarico alla diligenza del suo vice presidente il maggiore Cipriani.

2. Di stabilire la propria sede e quella della cassa a Firenze.

3. D'impiegare subito le somme già raccolte in rendita dello Stato (*), non conservando il numerario, per le occorrenze giornaliere, che un piccolo fondo da collocarsi presso la Banca del Popolo di Firenze in conto corrente per maggior comodità di prelevamento.

4. Di mettere temporariamente le somme cui non si potesse dar subito regolare impiego, in deposito presso quella delle due Casse di Risparmio, di Firenze o di Milano, che offra maggiori vantaggi.

5. Di fare un appello agl'Italiani tutti ed in ispecial modo ai Municipii, ai Consigli provinciali, ai Comitati ed ai volontari perchè contribuiscano ognuno col suo obolo alla benefica istituzione, mandando il denaro alla Commissione in Firenze con lettera raccomandata, o con vaglia postali, e le offerte minime anche in francobolli.

6. Di pubblicare per intanto l'elenco delle somme già ricevute coi nomi degli offerenti.

Stabiliva poscia le seguenti norme per coloro che avranno a corrispondere con essa:

Lettere, pieghi, istanze ed offerte si dirigano al deputato Nicola Fabrizi presidente della Commissione per la cassa di soccorso ai volontarii feriti, Firenze, o al deputato Emilio Cipriani, vice presidente.

Le domande per soccorsi dovranno indicare, oltre il corpo e la compagnia a cui il volontario apparteneva, l'età, la professione, la condizione di famiglia, la patria del ricorrente, il giorno e luogo del combattimento in cui ha riportata la ferita, ed essere corredate: 1° di fede di povertà rilasciata dal sindaco; 2° di fede medica attestante la qualità delle ferite, le lesioni e la conseguente impotenza.

Quando il sussidio sia dimandato dalla famiglia del ferito, occorrerà inoltre la fede di morte del medesimo.

Le istanze e le carte giustificative potranno farsi in carta libera, ma tutte debitamente autenticate.

Allo sciogliersi della seduta, parecchi dei componenti la Commissione promettono di fare ufficio presso i comitati di soccorso esistenti nelle rispettive provincie, onde versino nella cassa le residue somme che ancora tengono a loro disposizione.

Brescia, 2 ottobre 1866.

Firmati all'originale:
N. Fabrizi — B. Cairoli — A. Bertani — D. P. Ripari — E Cipriani — L. Miceli — D. T. Riboli.

Segretario
Alessandro Bottero.

(*) In conformità di questa deliberazione si è già fatto acquisto di lire 2000 di rendita investendo in queste un capitale di lire 23,990

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

Dalla statistica del movimento marittimo dei piroscafi arrivati nel porto di Genova, durante il primo semestre 1866, pubblicata dalla Camera di commercio e d'arti, rileviamo che arrivarono in questo turno di tempo 851 piroscafi nazionali, 348 francesi, 69 inglesi e 18 di altre nazioni, in tutto 1,286 bastimenti a vapore di tonnellate 319,589 con 51,950 passeggieri e 32,205 uomini d'equipaggio.

Nello stesso semestre dell'anno precedente i piroscafi giunti in porto sommarono a 1,281, si ebbe cioè un aumento di 5 bastimenti pel semestre 1866.

La differenza della portata tra i bastimenti arrivati nei due semestri confrontati è stata in meno pel semestre 1866 di tonnellate 12,596.

Il movimento dei bastimenti a vela, non compresa la navigazione colle riviere, somma a 3,044 e le tonnellate sono rappresentate dalla cifra 610,872.

Nel semestre dell'anno precedente i legni sommano a 3,077, e le tonnellate a 607,314, si ebbero cioè, pel semestre 1866, 38 legni in meno e 16,154 tonnellate in più.

— Il fascicolo nono della *Nuova Antologia* contiene i seguenti lavori:

Luigi Carlo Farini (cont. e fine) — di Achille Mauri.

I trattati di Ratisbona e di Cherasco — di Ercole Ricotti.

Letteratura leggendaria — di Eugenio Camerini.

La duchessa Matilde de Luna. Narrazione contemporanea — di G. T. Cimino.

L'Austria — (1859-1866) — Il problema e la storia. (Parte terza) — I. Il conte Riccardo Belcredi — II. Che cosa ha fatto il Belcredi? — III. La Dieta in Boemia — IV. La Dieta d'Ungheria — V. Politica estera — VI. Conclusione — di Ruggero Bonghi.

Notizie storiche della Sardegna — Pietro Martini — di Giuseppe Regaldi.

Varietà — L'Urna dantesca — di Alessandro Cappi.

Sulla discendenza Aleramica e sulla dinamazione de' marchesati della Marca. (Lettera a Michele Amari) — di C. Desimoni.

Rassegna politica — La pace e le riforme — La marina e Venezia — I fatti di Palermo — La circolare di Lavallette e la politica generale — Il trattato del 23 e quello del 24 agosto — Prussia e Germania — La situazione austriaca — Creta e l'Oriente — l'alleanza russo-americana — La crisi transatlantica.

Bullettino bibliografico.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA PRIMO

Essendo vacante un posto semigratuito nel convitto nazionale, annesso a questo R. liceo-ginnasiale Melchiorre Delfico,

Rende noto:

Che in detto Regio liceo è aperto il relativo concorso, e che il giorno 20 del prossimo ottobre rimane fissato per gli esami da darsi innanzi la Commissione appositamente nominata;

Che le relative domande con i documenti dovranno essere presentati non più tardi del 17 ottobre. A tal uopo, ferma stante ogni altra disposizione contenuta nel regolamento approvato dal Regio decreto 1° giugno 1862, si riportano qui appresso i principali articoli che debbono servire di norma ai concorrenti:

« Art. 4° Per essere ammessi agli esami di « concorso, gli aspiranti dovranno presentare al « rettore del convitto a cui appartengono i po- « sti vacanti:

« 1° Una domanda scritta intieramente di pro- « prio pugno, in cui dichiareranno a quale classe

« de' corsi secondari intendono essere ascritti;
« 2° L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura « dell'anno scolastico i richiedenti non avranno « età maggiore di 12 anni;
« 3° Un attestato degli studi fatti, da cui si « vegga che gli aspiranti entrano per lo meno « alla 1ª classe ginnasiale;
« 4° Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una co« stituzione sana e scevra da ogni genere di « malattia attaccaticcia o schifosa;
« 5° Un ordinato del Consiglio municipale in « cui si dichiari - la professione del padre - il « numero e la qualità delle persone componenti « la famiglia - la somma pagata a titolo di con« tribuzione - il patrimonio che il padre o la « madre posseggono.

Tutti questi documenti debbono essere presentati entro il giorno 17 ottobre.

« Art. 7° Il concorso comprende due specie di « esami: - 1° per iscritto; 2° orale.

« Art. 8° Gli esami per iscritto consistono in « una composizione italiana ed un quesito di « aritmetica per gli alunni che hanno solamente « compiuto il corso elementare; in una compo« sizione italiana ed in una versione dal latino « adattata alla classe rispettiva, da cui proven« gono gli aspiranti, per tutti gli altri.

« Art. 9° Gli esami orali vertono sulle mate« rie che sono richieste per la promozione alla « classe a cui aspirano rispettivamente i candi« dati.

« Art. 15. I vincitori di posti gratuiti avranno « diritto di goderli finchè abbiano compiuto il « corso secondario classico. In nessun caso, il « posto o mezzo posto gratuito potrà conver« tirsi in un sussidio a domicilio.

« Art. 16. Essi, oltre alle pene disciplinarie « stabilite dal regolamento 10 aprile 1861 per « le scuole secondarie e pei convitti, andranno « soggetti alla perdita del posto: - 1° Quando « per gravi mancanze fossero espulsi dal con« vitto a termine dell'alinea 10 dell'art. 113 del « citato regolamento 10 aprile 1861; - 2° Quando « per due anni di seguito non ottenessero la « regolare promozione negli esami finali. »

Se l'alunno vincitore tardasse ad entrare nell'Istituto dopo l'iscrizione scolastica è considerato come decaduto dal posto giusta la nota ministeriale 7 marzo 1864.

Il rettore di questo convitto rimane incaricato della esecuzione di quanto in proposito gli prescrive il citato regolamento.

Teramo, 10 settembre 1866.

Il Prefetto
B. Maramotti.

ULTIME NOTIZIE

Protestarono contro gli anarchici fatti di Palermo, attestando nuovamente la loro devozione alla monarchia costituzionale e all'unità italiana sotto Vittorio Emanuele II, anche i Municipii di Calatafimi, Bisacquino, Sommatino, Bagaria, Terrasini, Giuliana, Montefalcone del Sannio, Ururi, Ripalda, Rotello, Montenero di Bisaccia, Morrone nel Sannio, Mussomeli, Caronia, Chiusa Sclafani, Valguarnera, San Pietro Avellana, Belmonte del Sannio, Fornelli, Roccasicura, Scapoli; i Municipii e le Guardie Nazionali di Filignano, Guardiaregia, Civitavecchia di Molise, Pescolanciano, Chiauci, Forlì del Sannio; il Municipio, la Guardia Nazionale e il Clero di Castelpizzuto; e il Municipio e la Congregazione di carità di Ripabottoni.

CASI E MORTI DI CHOLERA

Napoli. — Dal mezzodì del 6 a quello del 7 ottobre: casi 30, morti 16, più 11 dei precedenti.

Genova. — Dalle ore 7 ant. del 6 a quelle del 7 ottobre: casi 2, morti 1.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Nuova-York, 5.

È smentita la notizia che il figlio del signor di Montholon sia stato assassinato nel Messico.

Cotone 41.

Parigi, 6.

Un telegramma della *Patrie* da Canea assicura che i capi dell'insurrezione e le notabilità del paese tennero il 27 a Rettimo un'assemblea, e che dopo una lunga discussione la maggioranza decise di sospendere la lotta e di procedere ad un accomodamento con Mustaphà pascià.

Vera-Cruz, 10 settembre.

L'imperatore Massimiliano nominò Martin Castillo ad ambasciatore del Messico a Roma.

Bukarest, 5.

Stirbey è ritornato da Costantinopoli.

Le difficoltà pel riconoscimento del principe Carlo non sono ancora tolte. Qui si vuole un riconoscimento senza condizioni.

Vienna, 6.

Leggesi nel *Giornale di Vienna*:

La pace conchiusa coll'Italia è un avvenimento dei più soddisfacenti. Noi desideriamo vivamente che ogni rancore svanisca dal cuore degli antichi avversari e che questi riconoscano il loro reciproco interesse di vivere da buoni vicini. L'Austria, collo sgombrare la Venezia e col riconoscere l'Italia, compie senza alcuna seconda idea due atti importanti. La missione dell'Austria in Europa non è più verso il sud, e l'êra istorica delle lotte tedesche in Italia è terminata. L'Italia potrà approfittare della pace per consolidare la sua situazione interna e preparare i mezzi di transazione per stringere intime relazioni coll'Austria. Nel rinnovamento di un'alleanza offensiva fra l'Italia e la Prussia noi saremmo obbligati di vedere un fatto anormale che non ha ragione di esistere e che sarebbe pieno di pericoli.

Parigi, 6.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	5	6
Fondi francesi 3 0/0 (in liq.)	68 87	68 75
Id. 4 1/2 0/0	96 85	97 —
Consolidati inglesi	89 1/4	89 1/4
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	55 70	55 60
Id. (15 ott.)	55 70	55 35
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	635	635
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	347	346
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	70	70
Id. Lomb.-venete	410	408
Id. Austriache	373	372
Id. Romane	65	65
Obb. strade ferr. Romane	115	114
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Matilde di Shabran*, coi coniugi Tiberini.

Mercoledì, 10, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Lucia di Lammermoor*.

TEATRO LA PERGOLA — Quanto prima avranno principio le rappresentazioni dello straordinario spettacolo opera-ballo intitolato: *L'Africana*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia francese di Meynadier rappresenta: *La vie en rose*.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 5 ottobre 1866, ore 8 ant.

L'altezza barometrica è un poco diminuita. Cielo qua e là sparso di nubi, e pioggia in alcuni luoghi nelle ultime 24 ore. L'Adriatico e il Mediterraneo calmi nel settentrione e un poco agitati nel mezzogiorno. Dominano i venti del primo e quarto quadrante.

Probabile qualche temporale locale.

Firenze, 6 ottobre 1866, ore 8 ant.

Barometro alzato e al disopra della normale in tutta la Penisola. Cielo generalmente coperto e pioggia in molti luoghi. Il Mediterraneo tranquillo. L'Adriatico un poco mosso. Dominano i venti del primo e quarto quadrante.

Barometro molto alto anche in Francia e in Inghilterra.

Probabile che la stagione si ristabilisca.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 5 ottobre 1866.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,5	mm 756,6	mm 757,6
Termometro centigrado	19,5	24,0	18,1
Umidità relativa	60,0	41,0	60,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno nuvolo	nuvolo
Vento direzione	S	NE	E
Vento forza	debole	quasi for.	debole

Temperatura { Massima + 25,0 / Minima + 13,8 }
Minima nella notte del 6 ottobre + 14,3.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione generale delle Gabelle.

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di agosto 1866 *ed in quello corrispondente del* 1865 *per ramo e provincia.*

	PROVINCIE	DOGANE 1866	DOGANE 1865	DIRITTI MARITTIMI 1866	DIRITTI MARITTIMI 1865	DAZIO CONSUMO 1866 Nuovo	DAZIO CONSUMO 1866 Arretrati	DAZIO CONSUMO 1865	TABACCHI ed appalto di Gabelle 1866	TABACCHI 1865	SALI 1866	SALI 1865	POLVERI 1866	POLVERI 1865	TOTALE 1866	TOTALE 1865	Il 1866 differisce dal 1865 in più	in meno
1	Alessandria	»	»	»	»	60,062 »	»	43,914 86	226,840 31	225,466 »	132,252 51	143,176 99	7,011 65	6,577 30	426,165 47	419,135 15	7,031 32	»
2	Ancona	219,322 18	334,815 92	7,843 10	9,011 25	31,062 48	»	11,384 63	129,733 65	100,221 75	50,265 74	50,914 90	»	»	438,227 15	506,348 45	»	68,121 30
3	Aquila	528 94	483 12	»	»	13,942 47	»	13,775 69	51,251 30	55,062 20	84,934 02	89,489 55	909 80	1,757 80	151,566 53	160,568 36	»	9,001 83
4	Arezzo	»	»	»	»	6,315 88	»	14,591 20	62,000 35	74,451 86	36,233 90	40,706 11	»	»	104,550 13	129,749 17	»	25,199 04
5	Ascoli	34 61	62 53	68 30	96 60	16,353 51	»	4,372 33	40,530 53	39,760 27	26,290 34	32,679 24	»	»	83,277 29	76,970 97	6,306 32	»
6	Avellino	»	»	»	»	17,992 58	»	15,923 12	44,802 85	49,279 75	56,469 33	63,226 24	4,592 50	4,248 70	123,857 26	132,667 81	»	8,820 55
7	Bari	69,065 54	143,370 40	1,843 70	1,716 »	80,129 68	»	62,771 67	152,862 20	165,687 18	103,234 10	123,488 87	4,095 38	4,135 25	411,230 60	501,169 37	»	89,938 77
8	Benevento	»	»	»	»	10,496 54	»	11,559 65	27,936 60	21,390 35	48,418 37	32,076 68	2,020 70	2,270 40	88,872 21	67,297 08	21,575 13	»
9	Bergamo	»	»	»	»	20,199 82	»	20,317 46	122,382 90	110,349 94	81,170 13	94,759 40	5,215 10	4,309 80	231,967 95	229,736 60	2,231 35	»
10	Bologna	19,210 63	21,341 86	»	»	72,362 48	»	72,404 61	210,556 30	200,231 43	77,258 17	82,692 06	»	»	379,387 58	376,669 96	2,717 62	»
11	Brescia	25,331 »	74,138 23	»	»	41,110 86	2,358 94	49,165 55	251,885 50	157,959 78	135,185 22	122,390 18	5,310 80	5,867 40	461,182 32	409,521 14	51,661 18	»
12	Cagliari	89,705 75	53,343 37	6,029 01	4,238 87	26,378 60	»	25,882 44	110,953 66	114,263 43	399 73	1,132 43	14,772 05	11,686 40	248,238 80	210,546 94	37,691 86	»
13	Caltanissetta	5,824 13	5,306 73	348 40	316 40	20,181 35	»	16,571 53	»	»	»	»	»	»	26,353 88	22,194 66	4,159 22	»
14	Campobasso	42 61	268 75	27 60	2 40	24,681 99	»	15,994 91	43,649 60	47,699 30	67,145 32	83,985 33	1,840 60	2,437 60	137,287 72	150,388 29	»	13,100 57
15	Caserta	3,200 98	3,000 56	346 »	303 70	41,031 03	»	58,825 66	209,258 60	222,259 65	152,859 47	180,904 88	10.901 »	4,913 70	417,597 08	470,208 15	»	52,611 07
16	Catania	82,908 33	51,877 04	3,544 55	2,723 30	77,940 71	»	29,624 29	»	»	»	»	»	»	164,393 59	84,224 63	80,168 96	»
17	Catanzaro	2,949 05	1,571 85	394 70	295 70	16,732 31	»	12,677 69	69,096 01	77,993 43	60,577 »	67,278 14	3,134 54	3,400 88	152,883 61	163,217 69	»	10,334 08
18	Chieti	1,240 46	15,974 80	154 10	596 41	22,030 62	»	13,618 15	65,289 55	61,284 05	58,857 29	68,998 88	951 42	2,890 93	148,523 44	163,363 22	»	14,839 78
19	Como	16,165 31	14,057 13	»	»	20,085 21	»	25,403 76	83,555 15	68,934 87	86,829 96	103,196 33	2,468 40	3,479 20	209,101 03	215,071 29	»	5,967 26
20	Cosenza	955 59	1,046 »	331 60	666 »	16,161 02	»	12,547 37	65,495 23	73,928 80	69,479 91	83,313 99	6,283 75	7,582 30	158,707 10	179,084 46	»	20,377 36
21	Cremona	1,967 53	8,543 66	»	»	16,723 90	1,074 03	34,994 62	116,768 92	106,475 42	78,575 20	72,919 55	1,628 »	1,014 20	216,737 58	223,947 45	»	7,209 87
22	Cuneo	13,305 83	2,121 88	»	»	31,657 16	»	35,731 25	199,552 23	204,142 95	135,347 14	163,763 08	3,306 60	3,880 80	383,168 91	409,639 96	»	26,471 »
23	Ferrara	44,598 51	41,284 95	273 58	311 20	24,615 58	»	25,678 44	138,500 30	119,842 70	38,660 91	36,440 25	»	»	246,648 88	223,557 54	23,091 34	»
24	Firenze	69,463 58	105,352 09	»	»	126,758 95	»	108,237 21	464,206 55	443,149 50	149,174 73	146,955 93	»	»	809,603 81	803,694 73	5,909 08	»
25	Foggia	3,447 20	5,026 25	110 50	135 10	39,358 08	»	27,285 73	74,925 91	77,848 50	57,383 62	62,960 40	1,618 70	1,652 42	176,844 01	174,908 40	1,935 61	»
26	Forlì	6,484 28	7,601 64	434 10	382 40	18,033 56	»	18,745 09	74,926 20	71,866 70	35,395 25	38,025 35	»	»	135,273 39	136,621 18	»	1,347 79
27	Genova	2,015,264 83	1,378,616 44	41,873 50	36,951 95	123,256 71	»	226,655 81	363,317 02	409,965 90	144,361 07	186,420 23	10,452 75	44,535 20	2,698,525 88	2,283,145 53	415,380 35	»
28	Girgenti	91,239 21	76,323 06	2,515 20	3,471 40	15,409 02	»	17,698 58	»	»	»	»	»	»	109,163 43	97,493 04	11,670 39	»
29	Grosseto	2,446 85	4,057 11	253 40	328 30	10,959 08	»	10,959 08	33,198 70	39,058 20	17,791 78	19,559 65	»	»	64,649 81	73,962 31	»	9,312 53
30	Lecce	36,716 »	37,975 45	5,675 05	5,567 60	37,029 36	»	37,094 59	122,469 10	128,645 07	68,784 52	85,772 94	6,498 90	5,792 54	277,172 93	300,848 19	»	23,675 26
31	Livorno	776,537 90	582,237 86	12,939 99	17,781 30	66,813 01	»	42,378 27	133,545 40	140,205 »	31,134 39	32,442 03	»	»	1,020,970 69	815,044 46	205,926 23	»
32	Lucca	6,505 40	8,525 »	268 10	250 10	17,251 49	»	21,260 18	95,233 85	90,206 »	36,583 97	37,854 21	»	»	155,842 81	158,005 52	»	2,252 71
33	Macerata	106 47	737 87	71 60	265 99	10,656 12	»	8,861 91	50,345 57	55,608 66	39,005 40	48,397 25	»	»	100,185 16	113,871 68	»	13,686 52
34	Massa e Carrara	1,831 29	200 21	27 »	71 10	6,097 10	»	6,202 41	44,355 40	45,796 30	21,808 06	25,538 93	385 »	489 43	74,503 85	78,298 38	»	3,794 53
35	Messina	185,810 36	160,434 67	10,920 70	10,278 55	81,720 54	»	12,812 13	»	»	»	»	»	»	278,451 60	183,525 35	94,926 25	»
36	Milano	244,002 87	444,365 78	»	»	302,135 51	1,455 30	193,676 11	397,452 09	384,257 43	155,527 90	230,902 80	3,128 »	2,623 74	1,103,701 67	1,255,825 86	»	152,124 19
37	Modena	16,386 79	19,007 03	»	»	20,512 02	»	21,851 92	107,888 10	100,236 10	60,469 99	61,303 89	479 60	363 »	205,736 50	202,761 94	2,974 56	»
38	Napoli	596,372 43	952,364 54	15,430 53	20,729 35	298,742 85	»	45,736 26	565,017 38	614,783 45	163,209 »	207,393 85	6,541 70	5,121 60	1,645,313 89	1,846,129 05	»	200,815 16
39	Novara	24,005 75	31,822 70	»	»	41,814 »	»	46,641 66	186,403 60	186,194 74	111,916 07	140,859 07	14,259 65	11,775 50	378,399 07	417,593 67	»	39,194 60
40	Palermo	153,814 45	188,303 50	7,771 55	5,514 95	21,419 58	»	28,384 34	»	»	»	»	»	»	183,005 58	222,202 79	»	39,197 21
41	Parma	6,985 98	10,258 59	»	»	33,051 43	»	33,239 46	104,165 11	106,903 81	57,372 31	63,365 38	1,002 40	679 80	202,577 23	214,447 04	»	11,869 81
42	Pavia	»	»	»	»	29,555 04	»	30,245 87	165,400 91	160,496 81	77,308 66	95,283 88	4,444 »	3,401 20	276,708 61	289,427 76	»	12,719 15
43	Perugia	30,350 08	20,416 17	»	»	19,009 80	»	24,589 84	106,406 21	128,496 34	96,374 88	107,480 23	»	»	252,140 97	280,982 58	»	28,841 61
44	Pesaro e Urbino	523 83	787 39	136 80	121 60	8,783 41	»	12,867 58	37,074 65	40,337 97	23,515 69	25,490 29	»	»	70,031 38	79,604 83	»	9,570 45
45	Piacenza	»	»	»	»	16,846 32	»	22,108 70	89,575 71	92,916 59	59,273 06	62,688 21	499 40	814 »	166,194 49	178,527 50	»	12,333 01
46	Pisa	1,153 55	593 29	23 »	159 90	11,547 97	»	21,509 55	135,421 20	124,817 40	48,921 06	44,672 65	»	»	197,066 78	191,752 79	5,313 99	»
47	Porto Maurizio	57,273 03	40,393 96	515 20	459 »	11,692 05	»	9,153 27	58,632 65	62,113 70	22,647 62	26,388 23	5,909 40	7,488 40	156,669 95	145,996 56	10,673 39	»
48	Potenza	»	972 12	27 80	108 50	18,511 27	»	19,701 49	45,401 40	50,783 10	61,335 12	74,404 »	1,298 »	1,194 60	126,573 59	147,163 81	»	20,590 22
49	Ravenna	13,070 33	17,983 83	589 50	1,104 20	15,656 17	»	17,824 71	74,891 80	79,821 30	22,129 25	28,835 81	»	»	126,337 05	145,569 85	»	19,232 80
50	Reggio (Calabria)	8,817 74	8,298 17	499 90	624 30	18,995 37	»	10,049 89	56,140 36	61,302 58	46,236 41	49,904 40	4,634 30	9,603 33	135,324 08	139,782 67	»	4,458 59
51	Reggio (Emilia)	»	»	»	»	17,888 47	»	18,001 73	89,838 76	71,937 20	47,148 53	47,463 51	642 40	820 60	155,518 16	138,223 04	17,295 12	»
52	Salerno	1,450 83	7,365 99	731 50	456 20	35,603 90	»	28,075 63	108,010 05	112,872 38	90,027 98	112,056 11	7,357 45	6,653 90	243,181 71	267,480 21	»	24,298 50
53	Sassari	20,491 81	18,821 74	923 05	1,786 15	18,084 95	»	17,853 25	64,860 90	61,033 52	»	»	2,736 80	2,381 80	107,097 51	104,876 46	2,221 05	»
54	Siena	289 23	82 38	»	»	32,436 36	»	18,306 97	54,463 30	56,483 20	26,325 68	31,142 69	»	»	113,514 57	106,015 24	7,499 33	»
55	Siracusa	27,568 07	8,540 89	1,499 40	1,092 05	25,593 61	»	24,213 82	»	»	»	»	»	»	54,661 08	33,846 76	20,814 32	»
56	Sondrio	15,394 14	9,345 48	»	»	8,030 13	»	8,032 51	10,772 70	7,839 90	27,372 53	24,422 80	585 45	301 40	62,154 95	49,912 09	12,212 86	»
57	Teramo	»	51 89	»	4 »	11,012 82	»	5,281 86	25,644 70	26,217 85	30,422 48	39,529 74	513 08	495 »	67,593 08	71,580 34	»	3,987 26
58	Torino	256,819 64	369,100 01	»	»	252,892 76	»	137,109 24	466,119 64	494,925 29	200,676 83	249,482 60	25,007 80	19,815 65	1,201,516 67	1,270,432 79	»	68,916 12
59	Trapani	20,009 36	14,323 45	1,512 20	3,318 35	18,979 75	»	18,979 81	»	»	»	»	»	»	40,501 31	36,621 61	3,879 70	»
	Totale del mese	5,286,990 26	5,302,895 33	125,954 21	131,240 17	2,550,386 34	4,888 27	1,979,357 34	6,828,906 66	6,827,105 60	3,613,077 60	4,144,530 17	172,437 07	196,455 77	18,582,640 41	18,581,584 38	1,055,266 53	1,054,210 50
						2,555,274 61												
	Differenze in più	»		»		575,917 27			1,801 06		»		»		1,056 03		1,056 03	
	Differenze in meno	15,905 07		5,285 96		»			»		531,452 57		24,018 70		»		»	
	Proventi dei mesi precedenti	33,795,776 23	34,983,649 41	1,286,453 18	1,281,812 98	14,002,365 11		16,684,436 75	49,671,230 56	42,143,425 83	32,025,575 17	28,214,852 10	970,548 07	1,271,039 38	131,751,948 32	124,579,216 45	7,172,731 87	»
	Totali dal 1° gennaio	39,082,766 49	40,286,544 71	1,412,407 39	1,413,053 15	16,557,639 72		18,663,794 09	56,500,137 22	48,970,531 43	35,638,652 77	32,359,382 27	1,142,985 14	1,467,495 15	150,334,588 73	143,160,800 83	7,173,787 90	»
	Il 1866 differisce dal 1865 in più	»		»		»			7,529,605 79		3,279,270 50		»		7,173,787 90		7,173,787 90	
	Il 1866 differisce dal 1865 in meno	1,203,778 25		645 76		2,106,154 37			»		»		324,510 01		»		»	

OSSERVAZIONI

I prodotti dell'Amministrazione delle gabelle nel mese di agosto 1866 presentano in complesso il lieve aumento di lire 1,056 03 a confronto di quelli dello stesso mese dell'anno precedente.

Nelle dogane e nei diritti marittimi un minore introito di lire 21,191 03. — Tale diminuzione sarebbe stata assai più sensibile se nella prima decade di agosto non fossero avvenute notabili operazioni commerciali in aspettazione degli accrescimenti di dazio che andarono in attività il giorno 10 appunto di quel mese, e del contemporaneo obbligo di pagare i diritti doganali in ispecie metalliche. — I maggiori sdoganamenti saranno scontati nel mese di settembre perdurando le cause di depressioni del commercio.

Il dazio consumo offre l'aumento di lire 575,917 27, dovuto a ciò che alcuni comuni versarono acconti di somme arretrate. Il debito dei comuni alla fine di agosto è di lire 3,244,302 56. Nel prodotto del dazio di consumo è compresa per intiero la quota mensile di canone dovuta dall'appalto generale.

Nel tabacco si ha l'aumento di lire 1,801 06: nel sale la diminuzione di lire 531,452 57. La tenuità dell'aumento nel primo e la diminuzione nel secondo sono da attribuire alle cause già avvertite nel quadro del mese di luglio.

Il perdurante rallentamento nei lavori ferroviari è la causa della diminuzione di lire 24,018 70 che si riscontra nel prodotto delle polveri da fuoco.

Ecco i proventi che in agosto si ottennero dai rami gabellari nelle provincie venete occupate dalle truppe italiane:

Padova	Lire	399,144 74
Rovigo	»	155,594 69
Treviso	»	315,890 61
Vicenza	»	285,512 90
Udine	»	171,177 37
	Lire	1,327,320 31

I tabacchi smerciati nel Veneto furono nella massima parte somministrati dalle Manifatture delle altre provincie del Regno.

Firenze, *dalla Direzione Generale delle Gabelle*

Visto: Il Direttore Generale
CAPPELLARI.

Per il Direttore Capo della 4ª Divisione
G. Brunelli.

Francesco Barberis, *gerente.*

PEL MINISTERO DELLE FINANZE

SOTTO-PREFETTURA DI COMACCHIO

AVVISO DI NUOVO INCANTO

Per la vendita di tutto il fieno, fraina, gramigna, e cannelli raccolti nell'anno corrente nelle singole valli e dossi di spettanza dell'Amministrazione Valli di Comacchio.

Non avendo avuto effetto l'asta pubblica delli 26 luglio scorso e 15 agosto p. p., nonchè l'altro del 26 caduto mese per la vendita dei suddetti oggetti, ed in conformità al precedente avviso in data 11 sett. mese suddetto, si procederà a nuovo incanto il giorno 16 ottobre corrente mese alle ore 11 ant. in questa sotto-prefettura avanti l'illustrissimo signor sotto-prefetto con l'intervento del signor reggente dell'Amministrazione delle Valli per l'appalto suindicato alle seguenti condizioni,ed in osservanza alle disposizioni del Ministero delle Finanze n° $\frac{47444}{0351}$ del 7 settembre 1866.

1° L'esperimento sarà fatto ad estinzione di candela vergine a termini del R. decreto 3 novembre 1861, e del regolamento 13 dicembre 1863 sulla contabilità generale dello Stato, n° 1628.

2° Nessuno sarà ammesso all'asta, se preventivamente non ne avrà garantiti gli effetti mediante il deposito in numerario od in effetti pubblici al portatore di italiane lire 600 (seicento) da restituirsi a senso dell'art. 83 del detto regolamento.

3° La vendita del fieno, fraina, gramigna e cannelli ha luogo nella totalità e qualità, come ora detti oggetti si trovano ammassati, e l'asta relativa si aprirà in ragione di **lire quattro per ogni quintale metrico.**

4° Il pagamento del prezzo di delibera verrà dal deliberatario eseguito in due rate, l'una dopo levati i primi duemila quintali metrici, e la seconda in fine delle consegne, salvo di avere ragione in questa del di più o del di meno che fosse per verificarsi.

I detti pagamenti dovranno essere fatti nella Cassa della detta Amministrazione.

5° A garanzia dell'esatta esecuzione del contratto, lo imprenditore sarà tenuto di depositare all'atto della stipulazione del detto contratto la somma di lire 15,000 in numerario od in cartelle dello Stato al corso di borsa, da essere riversate nella Cassa dei pubblici depositi a termini delle vigenti leggi.

6° I quaderni d'onere del presente appalto sono depositati in questa segreteria a disposizione di chiunque vorrà prenderne cognizione.

7° Il termine utile per migliorare almeno d'un ventesimo il prezzo di aggiudicazione sarà di giorni quindici successivi a quello del seguito deliberamento.

8° Tutte le spese dell'asta, stipulazione del contratto e formalità relative staranno a carico del deliberatario.

9° Qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, avrà luogo l'aggiudicazione a tenore dell'art. 74 del citato regolamento.

10. Le offerte saranno fatte in frazioni decimali da determinarsi dal regio sotto-prefetto all'atto dell'apertura dell'asta.

Comacchio, il 1° ottobre 1866.

Il segretario della sotto-prefettura
Flavio dott. Berti.

2767

AVVISO.

Al seguito della morte del signor dottor Giocondo Vitelli, medico condotto, il Consiglio comunale di Terra del Sole, con deliberato del 23 settembre ultimo scorso, debitamente approvato dalla sotto-prefettura del circondario di Rocca San Casciano li 3 ottobre corrente, instituiva una nuova condotta medico-chirurgica coi seguenti obblighi:

1° Residenza continua del titolare nel paese di Terra del Sole.

2° Tutta cura gratuita tanto in medicina che in bassa ed alta chirurgia agli abitanti dei due paesi di Terra del Sole e Castrocaro e di quella sezione di campagna stabilita colla divisione delle due condotte mediche del comune, in ordine al deliberato consigliare del 10 settembre 1864, n° 85; nonchè ai militari, tanto di stazione che di passaggio, ai gettatelli, ed a chiunque altro goda per legge di tal privilegio; come esercente poi l'alta chirurgia dovrà prestarsi per tutti i comunisti indistintamente tanto abitanti in campagna che nei due paesi di sopra detti.

3° I ricorrenti saranno dispensati dal fornire al titolare la cavalcatura o vettura nel solo caso in cui debba portarsi al paese di Castrocaro.

4° Obbligo nel titolare medesimo d'inoculare il vaiuolo vaccino, ferma stante a di lui favore la consueta retribuzione sulla cassa del comune di centesimi 28 per ogni vaccinazione eseguita con felice successo.

5° Obbligo di prestarsi alle visite necroscopiche per le morti che avverranno nella sua sezione.

6° Quando venga richiesto dall'autorità municipale dovrà pure prestarsi per la visita delle carni macellate, per l'ispezione fisica dei giovani soggetti alla leva, ed alla mobilizzazione della Guardia Nazionale, salvo i suoi diritti di retribuzione dal R. Erario per ciò che riguarda la visita della Guardia Nazionale stessa in ordine alle veglianti leggi in proposito.

7° Obbligo nel titolare di prestarsi gratuitamente per due consulti in quella sezione di campagna non compresa nel proprio circondario; per ogni altra visita, avrà diritto di percepire centesimi 50 semprechè venga chiamato come medico e non come chirurgo.

8° Obbligo finalmente di coadiuvare l'altro ufficiale sanitario del comune ogni qualvolta venga dal medesimo richiesto e segnatamente nelle operazioni chirurgiche e di supplirlo in tutti i casi di malattia o di assenza legalmente autorizzata.

9° Nel caso che voglia assentarsi dalla condotta, dovrà il titolare domandarne licenza al sindaco, il quale è autorizzato a concederla per soli giorni otto; decorsi i quali il sindaco medesimo o chi per esso dovrà trovare un supplente a tutte spese del titolare illegalmente assente.

10° Renunziando alla condotta, dovrà il comune esserne legalmente informato tre mesi avanti, onde poter far luogo al rimpiazzo della condotta con altro soggetto.

11° In correspettività degli oneri che sopra il titolare ritirerà dalla cassa comunale l'annuo stipendio di L. 1,600, pagabili in dodici rate mensili posticipate.

Conseguentemente s'invitano tutti quelli che bramassero concorrere alla sunnominata condotta medico-chirurgica a far pervenire all'uffizio comunale di Terra del Sole, entro il 31 ottobre corrente, franche di posta, le respettive istanze in carta bollata, e corredate della matricola medico-chirurgica e certificato di buona condotta con quei documenti che reputassero conveniente di unirvi.

Dalla residenza municipale di Terra del Sole.

Li 4 ottobre 1866.

Il sindaco
Lorenzo Paganelli.

2769

AVVISO.

Per la spontanea renunzia del signor maestro Erasmo Rossi, è rimasto vacante il posto di maestro della scuola elementare maschile di Chianni.

Però il sottoscritto sindaco della comunità di Chianni rende noto che è aperto il concorso all'impiego di maestro della scuola elementare maschile di Chianni coll'annuo appuntamento di Ln. 700, ed i seguenti obblighi e condizioni:

1° Insegnare a leggere e scrivere.

2° Insegnare le prime 4 regole di aritmetica, e sistema metrico decimale.

3° Insegnare gli elementi di lingua e storia italiana, e geografia, i doveri morali e religiosi.

4° Storia sacra e catechismo, e ciò a forma di legge, ecc.

Perciò tutti quelli che bramassero concorrere a tale impiego dovranno far pervenire franche di posta a questa residenza comunale, non più tardi del dì 28 ottobre corrente, le loro istanze in carta da bollo, corredate dei relativi diplomi e fede di moralità e buona condotta.

Chianni, 4 ottobre 1866.

Il sindaco
E. G. Bacci.

2768

COLLEGIO-CONVITTO GALILEO

Via Pinti, 29, Firenze.

Il Collegio suddetto è diviso in sette Sezioni: I, Elementare; II, Ginnasiale; III, Liceale; IV, Militare, o di preparamento alle Accademie e Scuole militari dello Stato; V, Commerciale; VI, Amministrativa; VII, Diplomatica.

Contiene n° 85 stanze, tre saloni e un vasto parco per le ricreazioni, la ginnastica e l'equitazione, oltre la biblioteca, il teatro e i gabinetti scientifici che vanno ordinandosi. — I Professori sono stati scelti dal personale insegnante del Governo; ogni 15 giorni vi sono conversazioni per le lingue straniere.

Il Consigl. Dirett. comm. Bianchi, P. E. Giudici, marchese Niccolini, dep. Oliva, cav. P. Fanfani dirett. degli studi e la discipl., G. Alagna direttore amministrativo. 2285

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

A tutto il giorno 22 settembre 1866.

Attivo.

Voce		Importo
Numerario in Cassa nelle Sedi	L.	37,453,592 94
Id. id. nelle Succursali	»	9,850,471 43
Esercizio delle zecche dello Stato	»	17,296,974 58
Portafoglio nelle Sedi	»	110,587,163 53
Anticipazioni id.	»	18,646,853 71
Portafoglio nelle Succursali	»	29,771,879 55
Anticipazioni id.	»	12,810,890 76
Effetti all'incasso in conto corrente	»	179,127 44
Immobili	»	5,607,125 31
Fondi pubblici	»	12,976,440 »
Azionisti, saldo Azioni	»	21,780,800 »
Spese diverse	»	1,895,470 69
Indennità agli Azionisti della Banca di Genova	»	522,222 22
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856)	»	260,615 52
Stabilimenti di circolazione (R. Decreto 1 maggio 1866)	»	6,818,500 »
Mutuo 250 milioni (R. Decreto 1 maggio 1866)	»	244,698,182 13
Azioni Banca da emettere	»	27,500,000 »
Diversi	»	4,316,053 63
2776	L.	562,972,363 44

Passivo.

Voce		Importo
Capitale	L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	384,973,912 80
Fondo di riserva	»	12,979,166 66
Tesoro dello Stato, Conto corrente (disponibile L. .. / non disponibile.)		»
Prestito 425 milioni	»	662,462 90
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi	»	12,378,503 54
Id. id. nelle Suc.	»	1,328,315 57
Id. (non disponibile)	»	12,277,821 38
Servizio del Debito Pubblico	»	102,609 32
Biglietti a ordine (art. 21 degli statuti)	»	5,011,759 67
Dividendi a pagarsi	»	232,936 »
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	983,289 64
Benefizi del semestre in corso nelle Sedi	»	872,176 77
Benefizi del semestre in corso nelle Succursali	»	629,322 37
Benefizi del semestre in corso nelle comuni	»	17,404 69
Marche da bollo in circolazione	»	28,182,395 »
Diversi (non disponibile)	»	»
Mandati a pagarsi	»	2,303,257 13
	L.	562,972,363 44

Visto Per l'ufficio di sindacato
L'ispettore generale: G. Del Castillo.

Per autenticazione
Il direttore generale: Bombrini.

Nuova pubblicazione.

EREDI BOTTA
TORINO
Via D'Angennes

DECRETI REALI

EREDI BOTTA
FIRENZE
Via Castellaccio

E

DISPOSIZIONI REGOLAMENTARIE

SULLE TASSE DI REGISTRO E SULLE TASSE DI BOLLO

Prezzo del fascicolo — Tasse di Bollo col relativo indice alfabetico ed analitico . . . L. 1 30

» Tasse di Registro . . . . . L. 1 20

Dirigersi con vaglia postale alla Tipografia Eredi Botta.

FIRENZE
VIA CASTELLACCIO

EREDI BOTTA

TORINO
VIA D'ANGENNES

GAZZETTA UFFICIALE

DEL

REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formeranno quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	L.	42	22	12
Per le provincie del Regno		46	24	13
Svizzera	»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)	»	52	27	15
Francia		82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germania	»	112	60	35

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzione deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia **Eredi Botta**, Firenze, via del Castellaccio, 20, e Torino via D'Angennes, 5.

Parma . . . . da Grazioli P.
Padova . . . . dalla libreria Sacchetto.
Treviso . . . . dalla libreria Zoppelli.
Vicenza . . . . da Pizzamiglio Giovanni
Udine . . . . da Gambierasi.
Brescia . . . . da Boglioni Carlo Giuseppe.
Napoli . . . . dalla Libreria Scolastica di G. Madia
Milano . . . . dalla Libreria Brigola e dall'Agenzia Sandri.
Genova . . . . dalla Librerie Fratelli Beuf e Grondona.
Livorno . . . . da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.
Pisa . . . . da Federighi Giuseppe.
Siena . . . . da Porri, da Gati e da Mazzi
Lucca . . . . da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo.
Pistoia . . . . da Jacomelli Amadio
Pescia . . . . da Papini Francesco.
Prato . . . . da Ballerini Sabatino.
Cortona . . . . da Mariottini Angelo.
Bologna . . . . da Marsigli e Rocchi.
Palermo . . . . da Pedone-Lauriel.
Cremona . . . . da Feraboli Giuseppe.
Biella . . . . da Flecchia Giacomo.
Sassari . . . . da Bellieni.
Reggio Emilia . . . . da Barbieri Giuseppe.
Bergamo . . . . da Bolis Fratelli.
Bra . . . . da Giordana.
Cuneo . . . . da Merlo Carlo.
Casale . . . . da Rolando Fratelli.
Novara . . . . da Rusconi Pasquale.
Vercelli . . . . da Vallieri Giuseppe.
Asti . . . . da Borgo e Raspi.
Cagliari . . . . da Cugia.

CONVITTO CANDELLERO.

Scuola preparatoria alla Regia Accademia e Regia Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.

Torino, via Saluzzo, n° 33. 2538

2770 **NOTIFICAZIONE.**

A tutti gli effetti che di diritto, si notifica agli azionisti e loro aventi causa della Compagnia per le sicurtà marittime a questa piazza, denominata *Riunione*, ora in liquidazione, i quali si tennero contumaci nel giudizio contro di essi iniziato dallo stralciario di detta Compagnia, che in esecuzione della sentenza in detto giudizio intervenuta in data 30 dicembre 1865, debitamente notificata e pubblicata a forma di legge, trovansi depositati nell'uffizio del R. liquidatore signor Costantino Bonfiglio, stralciario di detta Compagnia, subentrato al liquidatore Parodi, dimissionario, a libera visura e comunicazione di essi azionisti e loro aventi causa, i seguenti libri, cioè:

1° Un libro-giornale dei *Tocchi*;

2° Un giornale di scrittura;

3° Un libro maestro;

4° Due libri di cassa;

5° E più, molti pacchi di documenti, conti, ricevute e scartafacci, in appoggio di suddetti libri, concernenti la liquidazione di suddetta Compagnia.

Con diffidamento ai medesimi a dichiarare nel termine di legge se accettano tale deposito, ed in caso di negativa ad indicare quell'altro sito che credessero più acconcio allo scopo di detta sentenza, sotto pena però di dover sopportare in proprio tutte le spese di registrazione e timbro di suddetti libri e documenti, che la loro scelta fosse per causare.

G. Passalacqua, proc.

2774 **EDITTO.**

A forma degli articoli 601 e 602 del Codice di commercio si assegna a tutti i creditori del fallimento della ditta Compaire e Comp. rappresentata da Filippo Compaire negoziante di profumerie in via dei Martelli, il termine di giorni 35 a presentarsi avanti il sindaco definitivo sig. Oreste Del Bianco, dimorante in via Pietrapiana, e rimettere al medesimo i loro titoli di credito, unitamente ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, quando non preferissero farne il deposito in questa cancelleria, per quindi procedere alla verificazione dei medesimi stabilita per la mattina del dì 15 novembre prossimo, a ore 11.

Sono quindi invitati tutti i creditori a presentarsi in detto giorno ed ora nella Camera di consiglio di questo tribunale per effettuare avanti il signor giudice delegato e sindaco definitivo la verificazione di quei titoli che li riguardano, altrimenti non verrà di essi fatto alcun conto a forma dell'articolo 614 del Codice suddetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzione di tribunale di commercio.

Li 4 ottobre 1866.

G. Manetti.

2766 **AVVISO.**

Si deduce a notizia di chiunque vi abbia interesse che il tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, funzionante come tribunale di commercio, sulle istanze del signor Giorgio Bonamici e litisconsorti, di Livorno, rappresentati dal dottor Luigi Ciani, loro procuratore, con sentenza del dì 27 settembre decorso, registrata a Rocca San Casciano il dì 1° ottobre successivo, volume 2°, foglio 146, numero 73, con lire 11 da Bertolucci, ha dichiarato Giuseppe Ravajoli, negoziante domiciliato a Castrocaro, in istato di fallimento fino dal dì 28 maggio 1864, delegando il giudice avvocato Pannilini alla procedura del fallimento, ed ordinando l'apposizione dei sigilli nei modi prescritti dalla legge; ed eleggendo a sindaco provvisorio il ridetto signor Giorgio Bonamici; ha fissato la mattina del dì 15 ottobre corrente per l'adunanza dei creditori del fallito avanti il giudice delegato per devenire alla nomina dei sindaci definitivi, ed ha ordinato in fine l'arresto del debitore colla di lui condanna nelle spese del giudizio tassate in lire nuove 72, non comprese le successive.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano.

Li 2 ottobre 1866.

Il cancelliere
Benedetto Falciola.

NOTA. 2775

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Livorno rende noto:

Che all'udienza di detto tribunale del dì due ottobre corrente furono venduti per mezzo d'incanto al signor Francesco Bargellini per il prezzo di italiane lire seimila duecento undici; i seguenti beni immobili posti in Livorno sulle vie del Fagiano e dell'Origine, spropriati a pregiudizio del signor Antonio Setti, cioè: — Un appezzamento di terreno con casa interna in via del Fagiano, e alcuni quartieri a terreno e primo piano della casa in via dell'Origine segnata di n° 22, descritti nella relazione giudiciale del perito Francesco Bani del dì 12 aprile 1866 e nel bando del dì 23 luglio detto.

Che il dì diciassette corrente scade il termine dentro il quale può essere fatto l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo nel modo stabilito dal vegliante Codice di procedura civile.

Livorno, li 3 ottobre 1866.

Paolo Conti, vice canc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza proferita il 3 ottobre corrente, alle istanze di Angiolo Muzzi, negoziante di manifatture in Firenze fuori la Porta alla Croce, n° 14, ha dichiarato il di lui fallimento con riservo di retrotrarne l'apertura ai termini di ragione. Ha ordinato l'immediato inventario di tutte le mercanzie, masserizie, mobili, e quant'altro di spettanza del fallito; ha nominato il signor Girolamo Rossi in giudice delegato, ed il signor Rinaldo Del Lungo, negoziante in detta città, in sindaco provvisorio, destinando la mattina del 20 ottobre corrente, a ore undici, per l'adunanza dei creditori, onde procedere alla nomina del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 5 ottobre 1866.

2773 G. Manetti.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.

A richiesta del signor Francesco Garofani, residente a Fabriano ed elettivamente in Firenze presso il dottor Giuseppe Ponzeveroni, via Calzajoli n° 7, io usciere sottoscritto notificai a termini dell'articolo 141 del Codice di procedura civile al signor Emilio Allegretti la sentenza pronunciata dal signor pretore di San Giovanni il giorno 23 luglio scorso ed in virtù della medesima spedita in forma esecutiva ho allo stesso fatto precetto di pagare fra giorni cinque a pena dell'esecuzione la capital somma di lire 500 ed accessori.

Firenze, li 28 settembre 1866.

L'usciere
2771 Amaddio Selvi.

2772 **CITAZIONE.**

Il signor Carlo Maggi d'ignota dimora è stato citato ad istanza di Giovanni Guidone, a comparire fra giorni dieci innanzi il tribunale civile di Firenze, per vedersi dichiarar tenuto al pagamento a suo favore della somma di lire duemila ottocento, ed accessori, solidariamente con un terzo coobbligato. La citazione seguì il 25 agosto scorso a forma dell'art. 141 Codice di procedura civile.

Firenze, 1 settembre 1866.

G. Tavanti, usciere

GIORNALE DEL GENIO CIVILE

COMPILATO
NEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Il prezzo d'abbuonamento è fissato come segue:

	Per le due parti riunite	Per la sola parte ufficiale	Per la sola parte non ufficiale
Per la Capitale	L. 21	10	15
Per le Provincie	» 24	12	17
Per l'Estero	» 28	14	20

Il prezzo degli arretrati cioè delle serie 1863-64 è di lire 14 40 per caduna e della serie 1865 di lire 24 divisibile come segue:

Sola parte ufficiale		Sola parte non ufficiale	
del 1863	L. 9 »	del 1863	L. 5 40
» 1864	» 5 60	» 1864	» 8 80
» 1865	» 12 »	» 1865	» 17 »

Non si fanno abbuonamenti che per una serie completa di sei fascicoli. Il prezzo si paga anticipatamente per non meno di un semestre.

Le dimande d'abbuonamento debbono essere dirette *franche* all'editore De Gaetani in Firenze via Cavour. n° 33, accompagnate da corrispondenti *vaglia*.

RIVISTA TECNOLOGICA ITALIANA

GIORNALE TEORICO-PRATICO
di Chimica, Agricoltura, Industria, Arti e Commercio.

Prezzo d'associazione per tutta l'Italia *franco* di posta:

Per un anno lire 9 | Per sei mesi lire 5 | Per tre mesi lire 3.

Dirigersi con vaglia postale o francobolli in lettera affrancata alla Direzione della *Rivista Tecnologica Italiana*, via Goito, Torino.

MANUALE

PER GLI UFFIZIALI DELLO STATO CIVILE
PER I CANCELLIERI E PER I GIUDICI

Prezzo: L. 1.

Dirigersi alla tipografia degli Eredi Botta, Firenze, via del Castellaccio, n° 20.

Firenze — Tipografia EREDI BOTTA